

COMUNITA' PASTORALE DELLA VALMALENCO

messe sul 98.400 ®

13 - 20 LUGLIO 2025

www.parrocchievalmalenco.it

15^a ordinario 13 DOMENICA	ore 9 Spriana ® ore 9 Chiareggio ore 10 Lanzada ore 10.30 S. Giuseppe ore 11 Caspoggio ore 17 Primolo ore 18 Chiesa ® SMA	int. NN battesimi comunitari deff. ZINA, LORENZO, ELSA int. NN per la comunità pastorale deff. ENRICO, ANDREINA, ANGELO, CARLO, PAOLINO - deff. Presazzi STEFANIA, PIERO, CORINNA	Don Renato 335 543 3490 parrocchievalmalenco@gmail.com Don Simone 331 151 8097 simone.trabucchi@gmail.com
14 LUNEDI	ore 8.30 Chiesa SGF ore 17 Ganda ore 18 Caspoggio ®	int. NN deff. Rossi ALBINO, CARMEN - deff. Forchini PASQUALE, PAOLO, EMMA - def. Rossi CARMEN - def. Giordani GEMMA, CHIARA, MARIAROSA - deff. ANGELO, GIOVANNA, IRMA, RICCARDO deff. GIULIA, GIULIO - defunti della parrocchia	
15 MARTEDI S. BONAVENTURA	ore 8.30 Chiesa SGF ore 17 Tornadri ore 18 Cagnoletti	deff. Calciago OLGA, Meroni LUIGI deff. Cometti GINA, GIULIO - deff. Colombo CARLO, LUIGI, PALMIRA int. NN	
16 MERCOLEDI	ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 S. Anna ore 18 Curlo	def. Tirinzoni MARIUCCIA def. Folatti LINA - deff. Gianotti CESARE, ROSA, GIUSEPPE int. NN	
17 GIOVEDI	ore 8.30 Caspoggio ® ore 17 Vetto ore 18 Vassalini	int. NN deff. Bergomi ANGELO, LORENZO - anime del purgatorio int. NN	
18 VENERDI	ore 17 Moizi ore 17 Primolo ® ore 18 S. Elisabetta	int. NN int. NN def. Presazzi LIVIO	
19 SABATO	ore 11 A. Musella ore 16.45 Caspoggio ore 16.45 Torre ore 17 Primolo ore 17 Franscia ore 18 Lanzada ® ore 18 Chiesa SMA	memoria della Beata vergine del Monte Carmelo deff. Agnelli GIUSEPPE - def. Bricalli CAMILLO - def. Bricalli MIRIAM - def. Santambrogio UMBERTO - deff. di Pasquale e Maria - int. di Negrini Lidia deff. famm. Mitta, Ioli int. NN ann. Parolini COSTANZA ann. Nani REMO - ann. Picceni ROMANA - deff. Bergomi COLOMBA, EDOARDO - deff. Baglioli RENZO, Sava PAOLO, CARLA deff. GABRIELLA, CLAUDIA, FEDERICO	
16^a ordinario 20 DOMENICA	ore 9 Spriana ore 9 San Giuseppe ore 9.30 Torre ® ore 10 Lanzada ore 10.30 Chiesa SMA ore 10.30 Caspoggio ore 10.30 Chiareggio ore 11 Alpe Prabello ore 16 S. Antonio ore 17 Primolo ore 18 Chiesa ® SMA	per la comunità pastorale deff. SILVANA, ELIO, EZIO - deff. del 1955 deff. IOLANDA, FABIANO deff. Rivetta EUGENIO, ANGELA	DOMENICA 20 LUGLIO, SANTA MESSA ALL'ALPE PRABELLO ALLE ORE 11.

XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

- La Liturgia di questa Domenica ci introduce nel cuore del messaggio evangelico: il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo.** Un comando che non è troppo lontano da noi, così che scoraggi ogni nostro proposito di bene, ma **una parola di vita che il Signore ha posto nel nostro cuore perché la mettiamo in pratica.** Il Signore Gesù, immagine del Dio invisibile e capo del corpo, della Chiesa, oggi ci affida un semplice e al tempo stesso impegnativo mandato che risuona al termine del brano evangelico: «*Va' e anche tu fa così*».
- L'essenza del cristianesimo è l'amore, che deve caratterizzare la relazione con Dio e con il prossimo.** Non è un vago sentimentalismo, ma un legame profondo, che si radica nel cuore, illumina la mente, spinge all'agire. L'uomo della religione naturale, sperimentando "dentro" l'esistenza la fragilità del vivere, pensa di trovare fuori di sé, in Dio, la sicurezza. L'uomo cerca perciò di raggiungere Dio, di "diventare come Lui", di divinizzarsi attraverso i riti, il culto. Per

Israele Dio è l'Assolutamente Altro, irraggiungibile dall'uomo. Il culto non divinizza. L'unica via di salvezza è la fedeltà all'alleanza: Dio salverà gratuitamente coloro che attendono tutto da lui e che osservano fedelmente la sua legge (Prima Lettura). Ma è possibile all'uomo una fedeltà assoluta, una risposta carica di assoluto? Una risposta totale che lo leghi a Dio e lo divinizzi? Non c'è contraddizione fra tale aspirazione e la condizione di creatura, per di più peccatrice? La speranza di vedere superata tale contraddizione orienta Israele verso l'avvenire, nell'attesa del Messia. Con l'intervento di Cristo la speranza di Israele è colmata oltre misura. **Gesù di Nazareth si presenta come l'imitatore perfetto del Padre. Egli è pure Messia, quell'uomo, cioè, dal quale si attendeva che potesse parlare con Dio un linguaggio da vero interlocutore.** Paolo dice di lui che è l' "immagine" del Padre (Seconda Lettura). Nello stesso tempo **Gesù è l'immagine dell'uomo; egli chiede per sé stesso e per i suoi futuri discepoli il rinnegamento totale di sé, l'obbedienza fino alla morte di croce che è la condizione di un amore fraterno, universale, cioè la fedeltà totale alla nostra condizione terrestre.** Gesù è l'Uomo-Dio, il Verbo incarnato; egli può riunire i due termini del paradosso: essere nel vero senso della parola l'immagine del Padre ed essere fedele integralmente alla condizione terrestre di creatura. Gesù-Uomo porterà alla perfezione l'immagine del Padre nel sacrificio della croce: là rivelerà il vero volto del duplice amore verso Dio e verso gli uomini dal quale scaturisce la Storia della Salvezza. Per l'uomo l'imitazione del Padre ora passa attraverso Cristo. A lui il cristiano viene configurato nel Battesimo e negli altri Sacramenti. Ma questa configurazione deve essere vissuta negli avvenimenti, negli incontri della vita quotidiana. **Il sacrificio di sé, il pagare di persona, l'amore gratuito ed universale per il prossimo, fa risplendere sul volto del cristiano il volto di Cristo e di Dio.**

- **Cristo si comporta con l'umanità come il samaritano del racconto evangelico verso lo sconosciuto:** come il buon pastore viene a salvare le pecore spogliate, battute e messe a morte (Gv 10,10), come il figlio del padrone della vigna si presenta dopo i profeti mandati invano (Gv 10; Lc 20,9-18), così il samaritano arriva dopo i sacerdoti e i leviiti che non hanno voluto e non hanno potuto salvare l'uomo ferito. **E' riflessa qui la storia della salvezza in cui Gesù viene sotto l'aspetto di un samaritano disprezzato e rifiutato, rivela ciò che le altre tecniche della salvezza hanno dimenticato, costruisce proprio là dove queste tecniche hanno fallito.** In Cristo Dio si è avvicinato all'uomo con una figura semplice ed umana. Il Dio che ora conosciamo "non è troppo alto, né troppo lontano" da noi e la sua legge è molto vicina a noi; è nella nostra bocca e nel nostro cuore perché la mettiamo in pratica (Prima Lettura). **Solo facendo quello che anche Cristo ha fatto incontriamo veramente Dio.** Il segreto è nel grande comandamento della carità che, con Cristo, reca nuove esigenze. **Non basta più amare il prossimo come sé stessi; occorre domandarsi come essere prossimo per l'altro e amarlo come Dio l'ama.** Dopo la Cena, Cristo darà un comandamento nuovo: amare gli altri come Lui ci ha amati (Gv 13,34). Bisogna prendere coscienza dell'appartenenza a questa umanità ferita, abbandonata mezzo morta sul ciglio della strada, che il Cristo è venuto a salvare. **Così, l'amore del cristiano rivela Dio a ogni uomo.** L'ateismo teorico e pratico è un fatto che si respira nell'aria. In che modo gli uomini d'oggi potranno incontrare Dio? Quale sarà il luogo della rivelazione di Dio per loro? Non certo le dimostrazioni astratte. Oggi l'uomo è in molti ambienti depredato, messo a morte, insidiato, dimenticato e trascurato. **C'è una scelta precisa da fare: scegliere l'uomo sopra tutto, sopra il denaro, la carriera, le strutture...** Scegliere la sua liberazione... Ci chiediamo come intervenire: sia a livello di situazioni particolari (dare il pesce o insegnare a pescare?), sia a livello generale di strutture (perché chi sa pescare non sia derubato e messo in condizione di soffrire la fame). **Se Dio è amore, se Cristo è la rivelazione di Dio perché si è donato fino alla morte per l'uomo, il cristiano rivelerà al mondo Dio con il suo amare concretamente il prossimo.**

- In questa Domenica, il buon samaritano torna in mezzo a noi ancora una volta; torna come Maestro di carità perché ognuno di noi impari a seguire le sue orme, apra le mani per ricevere i due denari, e apra il cuore per vivere la sua compassione. E sentiremo ancora forte l'invito evangelico: **«Va e anche tu fa' lo stesso!».**

ORARI MESSE FESTIVE ESTATE

A partire da sabato 19 luglio il programma delle messe festive sarà il seguente:

SABATO E VIGILIE:

CASPOGGIO E TORRE	ore 16.45
FRANSCIA E PRIMOLO	ore 17
LANZADA E CHIESA (SANTUARIO)	ore 18

DOMENICA E SOLENNITA'

SPRIANA E SAN GIUSEPPE	ore 9
TORRE	ore 9.30
LANZADA	ore 10
CASPOGGIO, CHIESA (SANT.), CHIAREGGIO	ore 10.30
SANT'ANTONIO	ore 16
PRIMOLO	ore 17
CHIESA (SANTUARIO)	ore 18



Racconti dall'Africa
con i nostri missionari caspoggini
padre Guido e Anselmo
Martedì 15 luglio 20:30
Salone dell'Immacolata
Vi aspettiamo numerosi!!!